CORRIERE DELLA SERA
07 Luglio 2026 - Corriere della Sera (ed. Torino)

Nid Platform: la danza italiana si mette in vetrina a Torino

Diciotto proposte dall'1 al 4 settembre tra teatri e luoghi di rigenerazione urbana Spettacoli e Open Studios per raccontare compagnie affermate ed emergenti

La scheda

- Per la prima volta la Nid Platform, vetrina della nuova danza italiana rivolta soprattutto agli operatori stranieri, arriva a Torino: dal 1° al 4 settembre diciotto proposte nelle più significative cornici di Torino e cintura
- Tra i luoghi: la Lavanderia a Vapore di Collegno, le Fonderie Limone a Moncalieri, il Teatro Astra, le Ogr Torino, la Casa del Teatro Ragazzi e Giovani e la Reggia di Venaria Reale
- Un lavoro di squadra, dove gran parte hanno la Fondazione Piemonte dal vivo, il consorzio delle Residenze Sabaude, il Tst, il Tpe e il Trg

Da dieci edizioni la danza italiana si mette in vetrina in favore degli operatori, soprattutto stranieri. Quest'anno, dal primo al 4 settembre, per la prima volta lo fa nelle più significative cornici di Torino e cintura dando lustro tanto alle realtà emergenti quanto alle compagnie già riconosciute.

L'immagine guida di quest'anno, realizzata dall'artista Cristian Chironi con Camera, evoca il Monte dei Cappuccini, la Mole e la nostra catena alpina dando una suggestione visiva della bellezza dei nostri luoghi e idealmente anche dell'organizzazione che federa le tante istituzioni territoriali convolte. Per chi non è addentro al settore, la Nid Platform investe nella promozione delle realtà tersicoree e le colloca — ormai una volta all'anno — in luoghi iconici itineranti della nostra Penisola e nel loro ecosistema di spettacolo. Molto ricco nel caso piemontese, con la Regione Piemonte, coordinata dalla Fondazione PdV che guida gli eventi con il contributo della Fondazione Compagnia di San Paolo, mentre la dimensione internazionale è sostenuta da collaborazioni con reti europee e programmi di residenza internazionale in dialogo con il Ministero degli Affari Esteri e gli Istituti Italiani di Cultura.

Un lavoro di squadra, come ha sottolineato l'assessora regionale alla Cultura Marina Chiarelli, dove gran parte hanno la Fondazione Piemonte dal vivo, il consorzio delle Residenze Sabaude, il Tst, il Tpe e il Trg. La manifestazione attraversa luoghi già segnati da processi di rigenerazione urbana e culturale: la Lavanderia a Vapore di Collegno, le Fonderie Limone a Moncalieri, il Teatro Astra, le Ogr Torino, la Casa del Teatro Ragazzi e Giovani e la Reggia di Venaria Reale, oggi nuovamente in relazione con artisti, professionisti e comunità. Attraverso il mobility partner Gtt, si potrà anche essere immersi nelle videodanze prodotte dall'Associazione Coorpi, leader nel settore multimediale in Piemonte, mentre nell'ambito dell'attività di valorizzazione del ballo sociale, la Fondazione Contrada Torino coordina negli stessi giorni BallaTorino Social Dance.

Il programma offre una vasta mappa della scena coreografica italiana con diciotto proposte divise nelle due sezioni: Programmazione, con quattordici spettacoli, e quattro Open Studios con lavori in fase di sviluppo. Né mancheranno panel su come rafforzare la danza a livello europeo dove saranno implicati i produttori piemontesi della rete Nest: il Crid Piemonte di EgriBiancoDanza e le Associazioni Code d'Uomo, Zerogrammi e Balletto Teatro di Torino. Per fare qualche nome: sarà presentata la composizione di Vito Leone Cassano su danza, acrobatica aerea e teatro fisico. Poi *Caduta la neve*, performance di Alessandra Cristiani a partire dal butoh e *Abracadabra* di Francesca Pennini, anima dell'innovativo ensemble CollettivO CinéticO.

Alle Ogr ci saranno due proposte: *Manifestus* di Jacopo Jenna e *Le palestriti* di Simona Bertozzi, più il progetto video in collaborazione con l'Associazione Coorpi e Cro.me. Alle Fonderie Limone andrà in scena il delizioso *Pas de cheval* di Andrea Costanzo Martini e *Le fenicie*, da Euripide, del Balletto Civile di Michela Lucenti e poi Enrico Morelli per la MM Contemporary Dance Company e ancora Michele Di Stefano, Leone d'argento alla Biennale di Venezia. La Lavanderia a Vapore, centro di residenza e casa europea della danza di Piemonte dal Vivo sarà cornice ideale per gli Open Studios Platform e il sistema delle residenze artistiche che già hanno attraversato periodi intermedi a Cross di Verbania e Living Lab di Cavoretto/Interplay. Seguiranno Francesco Marilungo, Salvo Lombardo e #Dance Matters. Alla Casa del Teatro Ragazzi sono programmati Abbondanza Bertoni, Roberto Tedesco e Codeduomo con Francesca Santamaria. La decima edizione di Nid Platform, secondo gli auspici della direttrice Chiara Teolato del Consorzio delle Residenze Reali Sabaude si conclude infine con una produzione di Elisabetta Consonni e Nicola Galli.

Lo spettacolo *Manifestus* è una creazione coreografica di Jacopo Jenna prodotta da Le Supplici insieme a KLM – Kinkaleri e mk (*foto di Monia Pavoni*)

Chiara Castellazzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

cocchi.ballaira@adfarm.it
Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.